



# **CITTÀ DI VENTIMIGLIA**

*(PROVINCIA DI IMPERIA)*

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

**n. 51 del 31/03/2023**

**OGGETTO: LEGGE 06/11/2012, N. 190 - AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) PERIODO 2023/2025.**

L'anno **duemilaventitre addì trentuno del mese di Marzo** alle ore 11:45 nella solita sala delle riunioni della Residenza Municipale,

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Dott. Samuele De Lucia**

**con i poteri della GIUNTA COMUNALE**

assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Cristina Bloise il quale provvede alla redazione del presente verbale;

PREMESSO CHE il Presidente della Repubblica con decreto del 13/07/2022, viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da dieci consiglieri su sedici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, su proposta del Ministro dell'Interno, ha sciolto il Consiglio Comunale di Ventimiglia e nominato Commissario Straordinario il dott. Samuele De Lucia;

PREMESSO inoltre che:

- con Legge 06/11/2012, n. 190 è stata individuata l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Organi incaricati di svolgere le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- in ossequio alla citata legge, i Comuni devono definire ed approvare un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione con indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- i piani devono essere formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dalla Civit (ora Anac) con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 e costituisce il primo livello della lotta alla corruzione la cui primaria funzione è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate sia a livello nazionale che internazionale;
- vi è poi un secondo livello, quello "decentrato", cui ogni Amministrazione Pubblica deve uniformarsi mediante la definizione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che, sulla base delle indicazioni previste nel primo, effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il Piano deve perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:
  - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
  - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
  - creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

CONSIDERATO che:

- la Legge 06/11/2012 n. 190 prevede l'adozione, da parte degli Enti Locali, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), che effettui l'analisi e la valutazione di rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede di inserire nel PTCP una sezione dedicata alla Trasparenza;

VISTE:

- la determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28.10.2015 – Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) che ha previsto, nel corso del 2016, l'obbligo di approvare un nuovo Piano Triennale di Prevenzione della corruzione al fine di adeguarlo ad una normativa in corso di emanazione (art. 7 L. delega n. 124/215 del 7/0/2015) che ne preciserà i contenuti ed il processo di approvazione;
- la deliberazione n. 831/2016 con la quale sono state individuate nuove aree/azioni oggetto di rischio quali i processi finalizzati al Governo del territorio;
- la deliberazione n. 1208/2017 ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione" con la quale sono state individuate nuove specifiche

- tipologie di amministrazioni e settori di attività sui quali ANAC ha approfondito i rischi legati ai particolari processi di pertinenza;
- la deliberazione n. 1134/2017 ad oggetto “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
  - la deliberazione n. 1074/2018 ad oggetto: “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
  - l’aggiornamento 2019 al piano nazionale anticorruzione approvato da ANAC con delibera 1064 del 13 novembre 2019;

VISTA, altresì, la delibera ANAC del 17.01.2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

RICHIAMATO l’art. 6 del D.L. n. 80/2021 (come convertito dalla legge n. 113/2021) che obbliga le amministrazioni pubbliche ad elaborare il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO);

DATO ATTO che con l’approvazione del PIAO, il legislatore intenderebbe:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi per cittadini e imprese;
- conseguire la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche di quelli relativi al diritto di accesso (art. 6, comma 1, D.L. n. 80/2021);

DATO ATTO che ai sensi del D.M. n. 132/2022 il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre “sezioni”, organizzate in “sottosezioni”, per cui la struttura del PIAO risulta essere la seguente:

1. Scheda anagrafica dell’amministrazione;
2. Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione (la sezione è organizzata nelle sotto sezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);
3. Sezione Organizzazione e capitale umano (declinata nelle sotto sezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);
4. Sezione Monitoraggio, che reca strumenti e modalità di verifica dell’attuazione del PIAO, incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili;

DATO ATTO CHE il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza che è costituita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e che il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto una prima ipotesi della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, da inserire nel PIAO;

PRESO ATTO del comunicato del Presidente dell’ANAC del 17.01.2023 avente ad oggetto “Termine per l’adozione e la pubblicazione dei PTPCT 2023-2025 e dei PIAO 2023-2025” che testualmente recita:

*“(…omissis…) Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l’anno 2023, il Consiglio dell’ANAC ha valutato l’opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l’approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto.*

*Tale esigenza è stata rappresentata dall'Autorità al Ministro per la pubblica amministrazione per quanto concerne il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) il cui termine di approvazione è pure fissato al 31 gennaio.*

*La proposta di ANAC è stata condivisa dal Ministro, visti i tempi necessari per la corretta predisposizione dell'intero ciclo di programmazione del PIAO, nonché dell'impegno richiesto alle amministrazioni per elaborare un documento integrato con i precedenti strumenti e aggiornato ai recenti interventi normativi.*

*In coerenza con tale impostazione, il Ministro della Funzione Pubblica ha fatto presente (funzionepubblica.gov.it) che è stata avviata un'iniziativa normativa con la presentazione di un emendamento parlamentare al decreto Milleproroghe nel senso auspicato dall'Autorità.*

*Alla luce di quanto sopra, e in considerazione dell'iter normativo avviato, si ritiene che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT e del PIAO.*

*L'Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza.*

*Per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775)";*

CONSIDERATO che per garantire una maggiore completezza e fruibilità, si intende approvare, anche separatamente, il documento costituente il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025", che sarà successivamente inserito nella richiamata sottosezione dedicata del PIAO, nonché pubblicato nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente";

#### **RICHIAMATE:**

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come modificata dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, che ha approvato l'«Aggiornamento 2015 al PNA»;
- la Delibera n. 831 del 03/08/2016 dell'ANAC con cui è stato approvato il nuovo PNA 2016;
- la Delibera ANAC n. 1208/2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2017 al PNA 2016;
- la Delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018 (aggiornamento 2018 al Piano nazionale Anticorruzione);
- la Delibera n. 1064 del 13/11/2019 dell'ANAC, con la quale l'Autorità ha rivisto e consolidato in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi agli Enti locali;
- la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 dell'ANAC – PNA 2022;

PRESO ATTO dei contenuti dell'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione approvato;

**RICHIAMATO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 28/04/2022

**VISTO** l'avviso per la presentazione di suggerimenti, segnalazioni, proposte di modifica del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, pubblicato in data 18/01/2023, indirizzato a tutti i soggetti dell'Amministrazione e agli stakeholders esterni (utenti, cittadini singoli e/o associati, sindacati, associazioni di categoria, Enti pubblici e privati, istituzioni, e associazioni in genere);

**PRESO ATTO** che non è pervenuta alcuna osservazione o suggerimento da parte dei soggetti succitati;

**VISTO** il il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023/2025 predisposto dal Segretario Comunale;

**ATTESO** che, come chiarito dall'ANAC, l'organo competente ad adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è la Giunta Comunale;

**DATO ATTO** che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 7 del 28/02/2017, esecutiva, ha approvato le linee guida che devono caratterizzare la redazione del P.T.P.C. e che qui si intendono richiamate;

**DATO ATTO** che il Commissario Straordinario, con proprio decreto n. 5 del 18.01.2023, ha formalmente nominato il Segretario Generale, nella persona della Dott.ssa Cristina Bloise, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza;

**VISTO** il Decreto Legislativo – 18/08/2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTO** il vigente Statuto dell'Ente;

**VISTO** il regolamento sul funzionamento della Giunta Comunale approvato con DGC n. 65 del 31/03/2022;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n° 2 del 26/01/2023, esecutiva, di approvazione e di assegnazione del D.U.P. 2023/2025;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 del 26/01/2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n° 6 del 02/02/2023 esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

**DATO ATTO** che l'adozione del presente atto non determina maggiori oneri a carico del bilancio comunale e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;

ACQUISITO il parere favorevole, di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, alla presente allegato, espresso per la regolarità tecnica dal Segretario Generale Dott.ssa Cristina Bloise;

tutto ciò premesso,

### **DELIBERA**

- 1) DI AGGIORNARE il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), allegato quale parte integrante al presente atto, per il triennio 2023/2025 ai sensi della legge 06/11/2012, n. 190 secondo le disposizioni regolamentari e di legge vigenti, che sarà inserito nella sottosezione del PIAO dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza;
- 2) DI PRENDERE ATTO che il Segretario Comunale agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;
- 3) DARE ATTO che il Piano Anticorruzione, con tutti i suoi allegati, sarà pubblicato sul sito del Comune in "Amministrazione Trasparente" in "Disposizioni generali" e "Altri contenuti" e che lo stesso rimarrà in pubblica visione a chiunque;
- 4) DI TRASMETTERE il Piano Anticorruzione ai dirigenti e alle Posizioni Organizzative per la formale presa d'atto e per la successiva capillare diffusione presso i dipendenti, nonché per i necessari adempimenti;

successivamente,

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri della GIUNTA COMUNALE**

ATTESA, inoltre, l'urgenza di adottare il Piano triennale della Prevenzione della corruzione nei termini di legge;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali., approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267,

### **DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile (art. 134 co. 4 del TUEL).

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Cristina Bloise / ArubaPEC S.p.A.*

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*Dott. Samuele De Lucia*